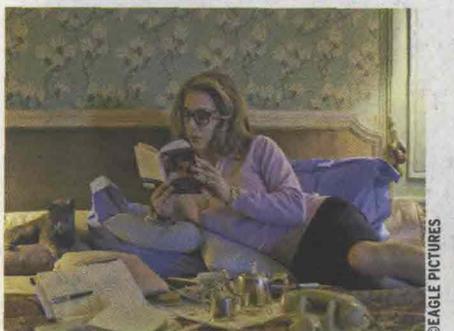


AL CINEMA

TUTTO SUA MADRE



Guillaume Gallienne della Comédie-Française ha un complesso d'Edipo talmente esagerato che se deve raccontare **sua madre**, la interpreta lui. Del resto lei l'ha sempre trattato in modo particolare, diversamente dagli altri due figli. Maschi. Quando è pronto in tavola li chiama come recita il titolo originale: «Les garçons et Guillaume, à table!» traducibile come «ragazzi - e Guillaume - a tavola!». Finché qualcuno, alla fine del film, non grida finalmente «le filles (ragazze) et Guillaume, à table!» assistiamo all'irresistibile romanzo di formazione sessuale e identitaria di un effeminato adolescente (prima), e giovane uomo poi, costretto a passare le forche caudine della (cosiddetta) virilità. **Tutto sua madre** è una commedia intelligente e divertente che gioca con tutti i cliché sul tema, riuscendo però a sovvertirli con trovate e formidabili colpi di teatro (letteralmente: il film ha una "cornice" teatrale e deriva da un testo che Gallienne ha scritto per il palcoscenico). **Madre** possessiva e egocentrica e padre (nonché fratelli: uno dei due cerca di affogare Guillaume in piscina!) super macho, che spinge il brutto anatroccolo a fare sport, poi in un collegio cattolico para-lefebvrino, a naja (grandiosi i due colloqui "a tema"), in una clinica tedesca dove Diane Kruger lo attende col clistere e poi di nuovo davanti a una platea, finalmente con un volto, a raccontare il "vero io". Risate, a volte fragorose, che scansano ogni volgarità. Da mandare a memoria. **M.G.**

la scheda del film

IN SALA DAL 23 GENNAIO

TIT. OR. Les garçons et Guillaume, à table!
 PROD. Francia/Belgio 2013
 REGIA & SCENEGGIATURA Guillaume Gallienne
 CAST Guillaume Gallienne, André Marcon,
 Françoise Fabian, Diane Kruger MUSICHE Marie-
 Jeanne Serero DISTRIBUZIONE Eagle Pictures

COMEDIA
 DURATA 85'

HUMOUR	RITMO	IMPEGNO	TENSIONE	EROTISMO
--------	-------	---------	----------	----------

ANITA B.



Anita B. come Edith Bruck, autrice del libro cui il film s'ispira: adolescente tutta occhi e zigomi, impasto vivido di tenacia e languore, scampa ad Auschwitz e arriva in Cecoslovacchia da una zia che tiene le distanze. Dal campo di concentramento e da un passato doloroso che va rimosso come si sostituiscono i cartelli delle strade: la ragazza vorrebbe elaborare i lutti sfogandosi col suo giovane accompagnatore e futuro amante, ma lui la esorta a guardare le insegne appena affisse. Anita racconta la **sua** storia al nipotino incosciente, descrive la vita di dopo alla **madre** defunta, affida a un diario le memorie che non può condividere altrimenti: parla con se stessa, e purtroppo quando si apre agli altri i dialoghi diventano sistematici. Infilati in una cornice ambrata che crea un'aura di sospensione letteraria attorno alle giornate della protagonista (peculiare e intensa), non raggiungono mai quella drammaticità dettata dall'urgenza, filtrati da un'umanità che riverbera (troppo) esposta in ogni incontro. Melodramma intimo e compendio storico s'incrociano sfiorandosi - il primo è parecchio più caldo e critico del secondo, impresso sulla pelle di Anita (il numero di matricola tatuato sul braccio) ma lasciato sottotraccia come un *refrain* narrativo. Con le migliori intenzioni, ma col cuore attutito da un panno isolante: le vibrazioni sgradevoli arrivano da Robert Sheehan, *misfit* televisivo approdato sul grande schermo con la stessa laconica, disgraziata insolenza. **C.BR.**

Vedi servizio da pagina 18

la scheda del film

IN SALA DAL 16 GENNAIO

PRODUZIONE Italia/Ungheria/Usa 2014
 REGIA Roberto Faenza SCENEGG. Roberto Faenza,
 Edith Bruck, Nelo Risi CAST Eline Powell,
 Robert Sheehan, Andrea Osvar, Antonio Cupo,
 Nico Mirallegro MUSICHE Paolo Buonvino
 DISTRIB. Good Films

DRAMMATICO
 DURATA 88'

HUMOUR	RITMO	IMPEGNO	TENSIONE	EROTISMO
--------	-------	---------	----------	----------

A SPASSO CON I DINOSAURI



Quattordici anni dopo l'omonima serie tv (in Italia però andava in onda all'interno di *La macchina del tempo* con il titolo *Nel mondo dei dinosauri*), torna *A spasso con i dinosauri*, ma più che agli originali documentari di BBC Earth guarda al modello Disney di *Dinosauri*. Le creature sono infatti realizzate in computer graphic in modo fotorealistico (e in 3D), eppure sono dotate di parola e inserite in un edulcorato ed esangue racconto di formazione. Non inganni il cast: la presenza di alcuni attori è limitata a prologo ed epilogo, entrambi brevissimi, mentre **tutto** il resto è un'avventura nel tardo Cretaceo. Patchi è un giovane pachirinosaurio (un erbivoro) che ha per amico un uccello dentato di nome Alex, è vessato dal fratello maggiore Scowler e si prende una cotta per Juniper, dalla **madre** piuttosto protettiva. Il loro branco migra da nord a sud (e viceversa) nel corso dell'anno e durante uno di questi viaggi i tre animali si trovano in difficoltà, ma non finisce qui: la vicenda prosegue fino a portare i personaggi nei conflitti dell'età adulta. Se la correttezza scientifica è garantita da un gruppo di paleontologi il film è però rivolto solo ai più piccoli, perché continuamente accompagnato dalla voce narrante di Alex, con pochissimi passaggi didattici e molte parentesi di infantile umorismo. Consigliato solo ai minori di dodici anni o ai più irriducibili appassionati di dinosauri. **A.FO.**

la scheda del film

IN SALA DAL 23 GENNAIO

TIT. OR. Walking with Dinosaurs
 PROD. Usa/Gb 2013 REGIA Barry Cook,
 Neil Nightingale SCENEGGIATURA John Collee
 CAST Charlie Rowe, Karl Urban, Angourie Rice
 MUSICHE Paul Leonard-Morgan
 DISTRIBUZIONE Moviemax

ANIMAZIONE
 DURATA 87'

HUMOUR	RITMO	IMPEGNO	TENSIONE	EROTISMO
--------	-------	---------	----------	----------